

**-ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO  
Via Mameli, 7 – CASALECCHIO DI RENO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROGRAMMA ANNUALE A.S. 2012/2013

Il Programma Annuale per l'anno scolastico 2012/2013 dell'Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno è stato realizzato in base alle indicazioni e alle caratteristiche del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo in debita considerazione il Regolamento Amministrativo Contabile delle Istituzioni Scolastiche.

**Struttura dell'Istituto Scolastico a.s. 2012/13**

L'istituto ha sede nel Comune di Casalecchio di Reno (BO) , si articola su 5 plessi,

Ordine scuola	Plesso	numero classi	totale classi	numero alunni	totale alunni
Infanzia	Esperanto	4	9	76	203
	Vignoni	5		127	
Primaria	Carducci	10	20	225	442
	Garibaldi	10		217	
Secondaria 1°	Marconi	14	14	313	313
<b>Totale</b>		<b>43</b>	<b>43</b>	<b>958</b>	<b>958</b>

L'organico del personale per l'anno scolastico 2012/2013 è così formato:

Docenti	Infanzia	n° 17 posti + 13,30 ore Religione + 2 posti interi sostegno
	Primaria	n° 34 posti + 32 ore Religione + 6 posti interi sostegno
	Secondaria 1° grado	n° 30 posti + 14 ore Religione + 2 posti interi sostegno
A.T.A.	DSGA	1
	Assistenti Amm.	5
	Collab. Scolastici	13

**PROGRAMMA ANNUALE**

**Visto** l'art.21 della L 59 / 1997

**Visto** il D. lgs 275 /1999

**Visto** l'art.2 ed in particolare il comma 2, 3 del D.l. n. 44/2001

**Vista** la C. M. Prot. n. 1081 del 17 dicembre 2012 che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2013

**Vista** la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e in particolare gli artt. 51,52

Viene predisposto il programma annuale dell'anno 2013 per il raggiungimento degli obiettivi dell'Offerta Formativa da perseguirsi in un'ottica di **efficienza, efficacia ed economicità**, avendo quale costante riferimento la centralità dell'alunno, la pluralità dell'intervento educativo, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, in ambito di autonomia istituzionale saranno adottati metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e attitudini di ciascun alunno, pur essendo nella presente fase di congiuntura – con i vincoli posti dall'art. 64 della legge 133/2008 ed alle relative norme applicative, e alle disposizioni della Legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il principio e gli strumenti dell'autonomia didattica tutelano una libertà progettuale comprensiva dell'eventuale offerta di insegnamenti aggiuntivi, tenuto conto delle disponibilità di orari di docenza e di risorse finanziarie.

L'autonomia salvaguarda la ricerca e lo sviluppo di diverse opzioni metodologiche, a tutela effettiva della libertà di insegnamento di ciascun docente, nel rispetto del Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo di base.

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**II PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ciascun'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell' Autonomia Scolastica. L'Istituto Comprensivo Centro propone attività di formazione ed educative per gli alunni in età scolare, in piena sintonia con i principi costituzionali, anche in collaborazione con altre agenzie educative del territorio ponendo particolare

attenzione alle innovazioni che, a partire dalla Legge 53/03 attraverso sviluppi ed integrazioni giungendo al DPR 89/09, riformano gli Ordinamenti Scolastici adeguandosi agli obiettivi strategici dei Programmi Europei.

Considerando che sulle scuole convergono molte aspettative ma anche pressioni determinate da problematiche sociali, scelte politiche, Indirizzi Europei, bisogni formativi degli alunni e dei docenti, questa Istituzione Scolastica, nei suoi tratti distintivi, è impegnata nello sviluppo delle seguenti aree:

- Area della relazione educativa e cognitiva
- Area dell'organizzazione didattica - disciplinare.
- Area dell'ampliamento dell'offerta formativa
- Area delle nuove tecnologie e della multimedialità

#### **I punti di forza del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno si possono così riassumere:**

- Recepire e promuovere le normative degli Ordinamenti Scolastici .
- Dare impulso alla considerazione delle diversità e all'attuazione di percorsi flessibili per far fronte alle esigenze di un'utenza disomogenea.
- Raffermare l'abitudine al lavoro collegiale e a gruppi, coinvolgendo tutti gli insegnanti che assumono il ruolo di professionisti attraverso la condivisione nella ricerca e nella pratica di obiettivi, metodologie e criteri valutativi.
- Sviluppare una didattica legata alla ricerca ed alla conoscenza, all'uso delle nuove tecnologie e alla multimedialità.
- Promuovere iniziative di formazione del personale impegnato ad affrontare innovazioni cospicue.
- Favorire la partecipazione attiva della componente genitori che in molte iniziative affianca la scuola. Agevolare l'accesso dei genitori alla scuola per incontri, colloqui, assemblee, visti come occasioni di confronto e comunicazione sull'andamento complessivo del lavoro scolastico ,sugli obiettivi, sugli sviluppi e gli esiti di iniziative significative dell'Istituzione Scolastica, sul P.O.F.
- Interagire con il territorio e gli enti locali: l' Ente Locale, erogatore di servizi funzionali alla scuola, è considerato un partner con cui attivare forme di progettazione nel campo dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

#### **Scelte educative**

L'Istituto, in coerenza con le scelte effettuate negli scorsi anni, mantiene coerenza e consequenzialità con le motivazioni e la progettazione che lo hanno contraddistinto.

**All'origine di ogni azione progettuale dell'Istituto vi sono riferimenti alla centralità dell'alunno in tutto il sistema educativo, alla continuità educativa e al raccordo tra i diversi ordini di scuola, all'integrazione di alunni disabili, di alunni stranieri, alla prevenzione del disagio; vengono promosse azioni per contrastare la dispersione scolastica; vengono favoriti lo scambio di esperienze differenti in contesti diversi da quello abituale, lo sviluppo di una cultura attenta all'educazione ambientale, alla sicurezza, all'educazione alle arti e ai diversi linguaggi espressivi.**

#### **Obiettivi da perseguire**

- 1 Nell'azione della scuola, porre al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento: favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nel rispetto e valorizzazione delle diversità e delle individualità
- 2 Mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani: educare alla convivenza civile
- 3 Operare per una scuola dell'inclusione: favorire l'integrazione
- 4 Fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo, dai tre ai quattordici anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE: acquisire e sviluppare conoscenze e competenze
- 5 Verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;

- 6 Responsabilizzare la scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
- 7 Definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA è realizzato sulla base delle **seguenti indicazioni**:

1. Flessibilità, cioè la capacità della scuola di tenere conto delle esigenze del contesto innovando l'organizzazione, le attività didattiche e le scelte curriculari ed extracurriculari.
2. Integrazione, riguardante la coerenza progettuale complessiva delle diverse iniziative e la capacità di realizzare relazioni costruttive con la comunità scolastica e con quella locale.
3. Responsabilità della scuola che si avvale della propria discrezionalità per decidere i criteri di individuazione delle risorse e degli strumenti per raggiungere obiettivi formativi.

#### **Regolamento Amministrativo - Contabile delle Istituzioni Scolastiche**

Il **Regolamento Amministrativo - Contabile delle Istituzioni Scolastiche**, il D.I. n. 44 del 01/02/2001, è uno degli strumenti più importanti di realizzazione dell'Autonomia Didattica, in quanto pensato con la finalità prioritaria di gestire lo svolgimento delle attività di istruzione e formazione così come sono previste nel Piano dell'Offerta Formativa che ne costituisce pertanto l'aspetto Didattico – Progettuale.

**Il PROGRAMMA ANNUALE costituisce l'aspetto organizzativo – gestionale di tale Regolamento, di cui rappresenta il documento più significativo.**

**Il Programma Annuale e il Piano dell'Offerta Formativa** si configurano come documenti complementari, interdipendenti ed efficaci sul piano informativo, il cui carattere principale consiste nella stretta interconnessione. La struttura del Piano dell'Offerta Formativa e quella del Programma Annuale deve pertanto essere esplicitamente collegata e posta in comunicazione in modo da costituire, insieme, lo strumento attraverso il quale realizzare razionalmente l'Autonomia Didattica.

**Il programma finanziario dovrà tuttavia rispettare i vincoli stabiliti dalle dotazioni economico finanziarie secondo quanto indicato nella nota MIUR prot. 8110 del 17/12/2012.**

I sei principi ai quali si ispira il Programma Annuale sono:

1. il principio di trasparenza, significa che il Programma è chiaro e visibile in quanto le esposizioni sono di facile e comprensibile interpretazione, al fine di evitare qualsiasi equivoco e dubbio;
2. il principio di annualità, significa che il Programma redatto ha una durata annuale in quanto l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare;
3. il principio di universalità, significa che nel Programma Annuale sono considerate tutte le entrate e tutte le spese, questo implica che la gestione della scuola è unica ed è unico, anche il suo Programma, quindi nel Programma sono previste tutte le entrate e tutte le uscite, con questo principio non sono ammesse gestioni fuori bilancio;
4. il principio di integrità, il Programma è redatto con il suddetto principio, in quanto le voci di entrata e d'uscita sono indicate nella loro interezza, al lordo degli oneri connessi senza effettuare compensazioni tra entrate ed uscite;
5. il principio di unicità, in quanto tutte le entrate e tutte le uscite costituiscono delle entità uniche, che si contrappongono le une alle altre nella loro globalità;
6. il principio della veridicità, in quanto il Programma è redatto tenendo ben presente la congruità e la coerenza tra i valori economici rilevati e la denominazione relativa alle voci di entrata e di uscita, con l'unico obiettivo di rendere il Programma Annuale quanto più vero e attendibile possibile.

Il Programma Annuale è in pratica la traduzione in chiave contabile delle voci e delle scelte presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Regolamento Amministrativo – Contabile consente, infatti, di tradurre in termini finanziari le strategie progettuali presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituzione Scolastica costruisce un programma con i progetti che corrispondono alle proprie necessità, modellati sulle scelte più adatte alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle condizioni culturali, gestionali e organizzative degli operatori scolastici.

**Le schede POF1** illustrative dei progetti, rappresentano il raccordo tra Piano dell'Offerta Formativa e Programma Annuale, in quanto forniscono al Direttore SGA i dati essenziali per la redazione delle schede finanziarie che rappresentano la struttura contabile fondamentale del Programma Annuale; esse devono garantire l'unitarietà e la coerenza del Programma Annuale tramite il coordinamento del Dirigente Scolastico.

<p><b>IL D.P.R. n. 275 – 08/03/1999</b> – Regolamento della Autonomia Scolastica ha introdotto</p>
--

## L' AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

### Art. 1

#### Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli Enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

**L' AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO è attuata tramite il POF ed il Regolamento Amministrativo – Contabile D.I. n. 44/2001**

<b>P.O.F. ( Piano della Offerta Formativa )</b> riguarda l' Aspetto Didattico Progettuale	<b>P.A. ( Programma Annuale )</b> riguarda l' Aspetto Organizzativo Gestionale
<b>L' Interconnessione tra P.O.F. e P.A. si realizza</b> tramite le schede illustrative POF1 con il coordinamento del Dirigente Scolastico e dei Docenti responsabili di Funzioni Strumentali e con la redazione delle schede finanziarie "B", per la gestione delle spese, da parte del Direttore SGA.	
I Soggetti interessati al P. O. F. con compiti ideativi e/o decisionali sono:	Soggetti interessati al P.A. con compiti ideativi e/o decisionali sono:
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico</li><li>• Numero 6 docenti incaricati di Funzioni Strumentali</li><li>• Commissione P. O. F , Didattica e continuità, Autonomia, Aggiornamento</li><li>• Numero 2 collaboratori del Dirigente Scolastico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico</li><li>• Direttore SGA</li><li>• Docenti Responsabili Schede Progetto</li><li>• Consiglio di Istituto</li><li>• Giunta Esecutiva</li><li>• Collegio Docenti strutturato in Commissioni</li><li>• Soggetti Esterni alla scuola</li></ul>
Predisposizione Programma Annuale 2013	Predisposto dal Dirigente Scolastico in data 19/01/2013 Dalla Giunta Esecutiva in data 26/01/2013 Proposto per l'approvazione al Consiglio di Istituto in data 31/01/2013 Proposto, per l'approvazione, al Collegio dei Revisori dei Conti in data 21/03/2013

Nella elaborazione del Programma Annuale si è cercato di **indirizzare le risorse finanziarie su quelle spese che possano:**

1. Ampliare e migliorare l'Offerta Formativa di cui l' Istituzione Scolastica si fa garante con una offerta formativa ampia e qualificante che coinvolge personale interno alla scuola ed "esperti esterni". In

particolare sono stati stipulati contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

2. Rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche ed amministrative della Istituzione Scolastica attraverso acquisti di materiale e sussidi indispensabili all'attività didattica
3. Rafforzare il patrimonio delle **risorse informatiche e tecnologiche** della Istituzione Scolastica attraverso nuovi acquisti.
4. Al fine di garantire il buon funzionamento dei Laboratori di Informatica sono stati designati dal Collegio Docenti gli insegnanti **Responsabili dei Laboratori** ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto il **Regolamento di utilizzo dei Laboratori di Informatica**, parte integrante del Regolamento di Istituto. La stipula per il contratto di prestazione d'opera, con esperto esterno, per la **manutenzione e la gestione dei suddetti laboratori**.
5. Tenere in considerazione le risorse finanziarie della scuola e le potenzialità del territorio, alla luce della futura attuazione della **Legge Delega di Riforma n. 53** del sistema scolastico italiano

Il **Piano delle attività aggiuntive per il Personale docente ed A.T.A.** non è stato ancora predisposto in quanto alla data odierna non si conosce la quota attribuita all'Istituto.

Il Piano delle attività aggiuntive sarà organizzato previa stipula del Contratto Integrativo di Istituto con la RSU in materia di impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo di Istituto e ad ogni altra risorsa impiegata per corrispondere compensi al personale in servizio nell'istituzione scolastica a.s. 2012/2013

## **ATTIVITA' PROGETTUALE**

L'Offerta Formativa trova la sua configurazione e concretizzazione nel complesso delle opportunità che vengono messe a disposizione degli alunni per favorire la loro educazione ed istruzione. In questa prospettiva la scuola diventa un'istituzione aperta, capace di interscambio con l'esterno, in relazione alle risorse che offre il territorio in cui si trova.

**I progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa sono evidenziati nel POF dell'anno scolastico 2012/2013**

### **PROGETTI**

Per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la conquista di un'identità personale, indispensabile al raggiungimento di relazioni equilibrate, l'Istituto Comprensivo, attraverso gli organi collegiali, può approvare annualmente, l'adesione a progetti elaborati autonomamente o assunti da proposte provenienti da enti, istituzioni esterne e genitori

<b>AREA</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>RECUPERO SCOLASTICO</b>	Sostenere gli alunni in difficoltà recuperando e rafforzando abilità di base
<b>INTEGRAZIONE e INTERCULTURA</b>	Valorizzare le personalità, le identità e le culture diverse, nel reciproco rispetto della convivenza e nella reciproca volontà di comunicare
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Attraverso l'uso di vari linguaggi, divulgare la conoscenza delle attività progettuali del percorso scolastico,

<b>ORIENTAMENTO</b>	Sviluppare capacità critiche e conoscenza del sé al fine di fare scelte consapevoli per la continuazione del percorso formativo
<b>CONTINUITÀ EDUCATIVA</b>	Istituzionalizzare, rendere concreta e migliorare la continuità educativa fra diversi ordini di scuola
<b>COMUNICAZIONE ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ</b>	Sensibilizzare, motivare, rendere più consapevoli e partecipi i bambini verso l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali per esprimere e conoscere se stessi e gli altri
<b>ATTIVITÀ SPORTIVA POMERIDIANA</b>	Avvio alla pratica sportiva, conoscenza delle regole, pratica di differenti sport

<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>  <b>SALUTE</b> <b>AFFETTIVITÀ</b> <b>SICUREZZA</b> <b>AMBIENTE</b> <b>ALIMENTAZIONE</b>	Avviare alla conoscenza dei principi costitutivi della convivenza civile e democratica. Studio della Costituzione: i diritti e i doveri del cittadino. I diritti umani.  Promuovere corretti stili di vita, il benessere psico-fisico, prevenire situazioni di disagio nell'età evolutiva. Prevenzione alle tossico dipendenze.  La globalità e la trasversalità teorica e pratica di questi progetti li rendono non schematizzabili in un unico ambito, ma comprensivi di varie tematiche relative alla convivenza civile
--	---

### Risorse del territorio

Il territorio, con servizi sia pubblici sia privati (Associazioni e Fondazioni), interagisce nel processo formativo, offrendo spazi e strutture per il tempo libero, attività di stimolo alla socializzazione ed esperienze diversificate di tipo culturale. Il PATTO PER LA SCUOLA, stipulato dal Comune di Casalecchio con i Dirigenti scolastici degli Istituti presenti sul territorio, contribuisce ad organizzare e ad impiegare le risorse per una efficace offerta formativa nel reciproco rispetto delle autonomie.

L'Ente Locale sostiene la scuola destinando risorse di diverso tipo:

#### Risorse per gli alunni :

Mensa	Orientamento	Utilizzo strutture pubbliche	Educatori ed operatori culturali
-------	--------------	------------------------------	----------------------------------

#### Risorse per i docenti :

Formazione	Progettazione	Consulenza: Sportelli d'ascolto
------------	---------------	---------------------------------

#### Risorse per i genitori :

Orientamento	Informazione	Sportelli d'ascolto
--------------	--------------	---------------------

**In particolare il nostro Istituto si avvale delle seguenti risorse didattico – formative offerte dal territorio :**

- Centro Documentazione Pedagogica del Comune di Casalecchio di Reno
- Teatro comunale
- Ludoteca
- Biblioteca comunale
- Aula verde (WWF)
- A.R.I.
- ARPA
- ANPI
- Centro Sociale Garibaldi
- Le Querce di Mamre
- Polisportive locali
- Doposcuola parrocchiali
- Piscina comunale
- Centro giovanile Ex-Tirò
- Centri culturali
- Università degli Studi di Bologna
- Istituto storico della Resistenza

### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI

**Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, traccia le finalità e gli obiettivi in base ai quali ogni Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, elabora la programmazione didattica.**

Tale programmazione definisce in base alla situazione iniziale della classe gli obiettivi trasversali, delinea percorsi e strategie didattiche criteri, indicatori e strumenti di valutazione.

La programmazione viene illustrata ai genitori in un'assemblea entro il mese di novembre. Essa è sottoposta a momenti di verifica in itinere e finale.

Per favorire l'integrazione degli alunni con handicap, gli insegnanti predispongono il Piano Educativo Personalizzato, contenete la previsione degli interventi individualizzati in base alle informazioni ricevute.

Per gli alunni stranieri neo arrivati è predisposto un piano personalizzato, un sistema di valutazione adeguato e secondo normativa.

Per alunni in difficoltà sono approntati percorsi formativi e didattici specifici utilizzando le risorse interne della scuola.

## **Risorse interne**

Il Collegio degli insegnanti dell'Istituto è costituito, in grande maggioranza, da docenti di ruolo, in servizio nei tre ordini di scuola; pertanto è uno staff stabile che garantisce continuità negli interventi educativi – didattici nel corso degli anni scolastici.

**Oltre ai docenti, nell'Istituto opera una bibliotecaria per trentasei ore settimanali, svolgendo le seguenti attività**

- Gestione del servizio di biblioteca ;
- Operatività sui Progetti per l' integrazione degli alunni stranieri, e prima alfabetizzazione ;
- Collaborazione con i docenti nella programmazione e nella realizzazione di attività didattiche ;
- Collegamento con il territorio per la realizzazione del POF.

Oltre alla docente vicaria del Dirigente scolastico e ai quattro fiduciari di plesso sono stati individuati in sede di Collegio i docenti per le seguenti funzioni strumentali :

- Coordinamento Commissione valutazione del sistema scolastico (Autovalutazione d'Istituto)
- Coordinamento della Commissione composta da insegnanti di sostegno per l'integrazione H; rapporti con l'ASL e con il Comune
- Coordinamento per la gestione delle nuove tecnologie
- Coordinamento della Commissione disagio alunni stranieri;
- Coordinamento per la gestione della sicurezza nei plessi dell' Istituto
- Coordinamento dei progetti didattici specifici del P.O.F. e della sua valutazione e continuità

## **FINALITA' EDUCATIVE**

**Attraverso un percorso integrato in una pluralità di interventi educativi e didattici che tengono conto delle esigenze di ognuno si favorirà :**

- **la promozione della formazione integrale della personalità degli alunni nel rispetto delle diversità;**
- **l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze e abilità strumentali**
- **l'apprendimento di una o più lingue europee**
- **la crescita delle capacità autonome di studio**
- **lo sviluppo delle capacità di operare scelte consapevoli**

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- **Favorire un positivo sviluppo sociale – affettivo relazionale – cognitivo**
- **Favorire l'autostima e una positiva immagine di sé.**
- **Creare le condizioni per motivare gli alunni all'apprendimento.**
- **Sviluppare e potenziare le abilità operative e le capacità creative e critiche.**
- **Valorizzare le diversità e l'originalità individuale.**

Il perseguimento degli obiettivi sopra indicati avverrà attraverso le seguenti modalità:

- Presentazione agli alunni degli obiettivi del contratto formativo
- Omogeneità e coerenza degli interventi dei docenti
- Dibattiti e discussioni guidate
- Procedimenti di autovalutazione costruttiva

I docenti si avvarranno dell'osservazione diretta e sistematica del comportamento degli alunni, in situazioni scolastiche e non, per le opportune valutazioni e di prove di verifica oggettive per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

## **ATTIVITA' DIDATTICHE**

- attività di esplorazione e ricerca
- attività di gioco
- canti e drammatizzazione
- lettura, riflessione, analisi e riconoscimento dei vari tipi di testo
- lezione problematizzata - dialogata e guidata per accertare i prerequisiti e per presentare l'argomento
- lezione frontale
- utilizzazione di fonti (letterarie, storiche, mappe e mezzi audiovisivi, informatici, per una ricostruzione più dettagliata dell'argomento)
- attività di ricerca-azione :  
attività orali ( ascolto, conversazione, discussione, scambio di idee, studio individuale)  
attività scritte ( mappe concettuali, schede, schemi, grafici, relazioni, resoconti, esercitazioni )
- utilizzo delle nuove tecnologie multimediali, LIM
- visite a musei, mostre, località di interesse naturalistico o culturale, spettacoli teatrali e cinematografici

#### Uscite didattiche:

- È significativa la partecipazione delle classi di scuola secondaria di 1° grado, primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia a **visite guidate e uscite didattiche** rispettivamente nell' ambito della regione o regioni limitrofe e nel territorio di Bologna o comuni limitrofi. Le **Uscite Didattiche** saranno effettuate a scelta dei docenti per esigenze inerenti le educazioni, strettamente connesse con i programmi di insegnamento e coerenti con gli obiettivi didattici e formativi fissati in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico, costituendo iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola. Esse saranno altresì realizzate in base al Regolamento riguardante le Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

**Nella progettazione di Istituto si è tenuto conto del fatto che i finanziamenti statali non consentono la realizzazione di tutte le attività progettuali, inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, ma è necessario trovare risorse aggiuntive di altra provenienza, ottimizzando la gestione di quelle disponibili.**

**Pertanto si trovano risorse finanziarie esterne aggiuntive, utilizzando i contributi volontari delle famiglie sia per particolari attività che per la realizzazione di corsi extrascolastici inseriti nel POF.**

**Il ricavato per le suddette attività sarà ripartito con un contributo a carico degli alunni che usufruiranno di tali attività, come previsto dalla Delibera del Consiglio di Istituto n. 03 del 10/10/2012**

#### **Sicurezza negli ambienti di lavoro D.Lgs. 81/2008**

L'ambiente scolastico deve essere il luogo nel quale la Sicurezza è intesa come valore sociale sia per gli alunni che per tutto il Personale.

L'Istituto Comprensivo Centro tende a raggiungere e mantenere elevati standard di sicurezza, contribuendo ad indurre in tutti gli operatori scolastici e in tutti gli alunni la consapevolezza che la scuola sia un luogo protetto.

A tal fine è instaurato con il Comune di Casalecchio di Reno un costante dialogo per produrre interventi concreti per la sicurezza, sulla base delle effettive disponibilità di risorse e delle effettive esigenze scolastiche e per migliorare la qualità degli edifici scolastici e il loro mantenimento.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008

- E' stato nominato con delibera del Consiglio di Istituto n. 12 del 19/12/2011 l'incaricato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, compito svolto da un Responsabile esterno, il Dirigente Scolastico ha nominato il medico competente in materia di sicurezza, il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, e i rappresentanti sempre in materia di sicurezza degli insegnanti e del personale ATA, sono state formate le squadre antincendio, nel 2010 è stata fatta la formazione per il primo soccorso pediatrico che sarà rinnovata nel corrente anno scolastico, è stato predisposto il Piano di emergenza e il Piano di Valutazione dei rischi.
- Le necessità di intervento e le emergenze sono esaminate con la stretta collaborazione del Responsabile esterno di cui sopra e affrontate con la collaborazione dell'Ente Locale.
- Il personale scolastico dell'Istituto partecipa a corsi di Formazione sulla Sicurezza.



Stante quanto in precedenza illustrato, tenendo in debita considerazione il Programma Annuale 2013 di questo Istituto Comprensivo, il Dirigente Scolastico invita il Collegio dei Revisori dei Conti a formulare qualunque proposta in ordine alla migliore qualificazione della spesa programmata .

Casalecchio di Reno, 19/01/2013

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dr.ssa Maria Teresa Bagnoli